

# CHASTAIN WAPITI T.D.

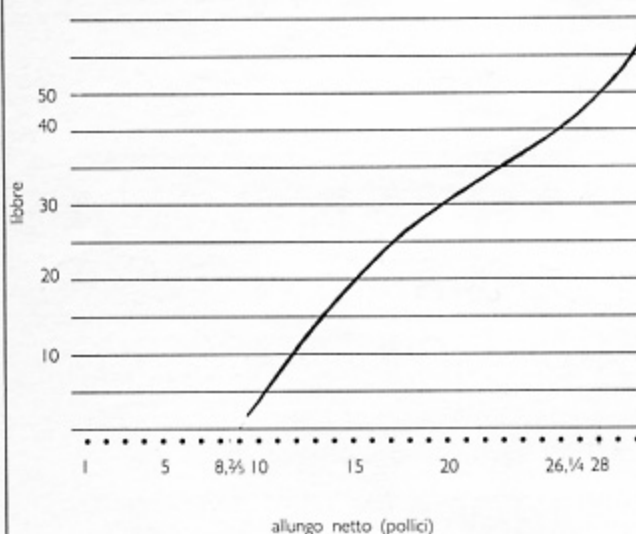
**Wapiti in lingua Shawnee significa «bianco di dietro». Così i pellerossa chiamavano il più grande cervo nordamericano, il più imponente e suggestivo animale delle montagne rocciose e delle pianure. Così è ancora oggi chiamato dai cacciatori, che lo considerano non a torto la più ambita preda, il misterioso ed evanescente re degli ambienti selvaggi. Così è chiamato il capolavoro di artigianato che presentiamo, frutto delle abili mani di Keith Chastain, che dal 1960 costruisce meravigliosi tradizionali archi «di legno», dalle altissime prestazioni.**

**J.** Keith Chastain iniziò a costruire archi per gioco. Mentre studiava per diventare ingegnere, nel Michigan, si procurò il materiale per i suoi primi 3 archi che inevitabilmente si ruppero. Il quarto sopravvisse, e sopravvive anche oggi. Grosso problema, a quei tempi, era la colla. Disponibile sul mercato, pure con difficoltà, vi era la URAC, neanche lontanamente paragonabile alle moderne colle epossidiche. Arrivò ad una filosofica

## GLI STANDARD DELLE PROVE

Le prove tecniche vengono effettuate secondo i seguenti criteri: **Archi compound** - carico di picco 60 libbre, allungo 30" (standard AMO). **Archi ricurvi** - carico 50 libbre, allungo 28" (standard AMO). **Frecce** - peso 540 grani, impennaggio naturale 5". Tutti i test di velocità sono tenuti su una media ponderata di 30 tiri con cronografo AL11 Pairs a fotocellula. I test di trazione sono effettuati con dinamometro a molla sensibilità  $\pm 50$  grammi.

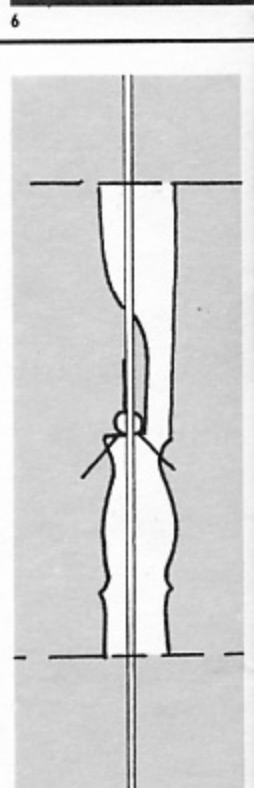
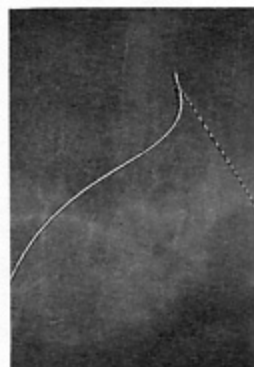
## WAPITI CHASTAIN T.D. Diagramma di trazione



## 50 # a 28"

Trazione (60 lb car. di picco)	
Pollici (all. netto)	Libbre
8,3/8	0
9	28
10	21.2
11	23.1
13	24.9
14	27.2
15	29.1
16	31.3
17	32.9
18	35.1
19	36
20	38.1
21	40.3
22	42.2
23	43.1
24	45.5
25	47.3
26	49
27	51.3
28	53

Velocità 182 fps  
asta A/C/C 3L-18/620



considerazione: gli archi si rompono... (la considera la prima legge, dura legge, del Bowmaker!) ma bisogna far di tutto perché ciò accada il più tardi possibile.

Scherzi a parte, una macchina fisica con il cuore di legno, una foglia multistrato così sottile e così elastica, il cui «cast», potere elastico, è basato sull'attrito che avviene tra gli strati di legno e fibra, e l'equilibrio tra le tensioni e le compressioni delle due facce del flettente,

è una delle cose più delicate che esistono.

### Una robusta esperienza

Ma con la pratica, la vera e propria ricerca empirica dell'artigiano, e ben 31 anni di costanza, Keith ha raggiunto una delle più basse percentuali di rottura tra tutti i prodotti artigianali arcieristici sul mercato. Naturalmente i suoi segreti... sono segreti. Segreti degni di un mastro liutaio. A noi la gioia di poter fruire del risultato.

Dopo tanti anni di lavoro, la linea dell'arco Wapiti non è cambiata. Cambiano i legni (si può scegliere un numero incredibile di essenze esotiche anzi, esoteriche!) ma il prodotto è come pietrificato negli anni, il suo fascino grezzo è lo stesso che esercitò sui pionieri della caccia con l'arco degli anni sessanta, un fascino discreto ma irresistibile.

### Un ricurvo «radicale»

Il Wapiti T.D. è una vera e propria filosofia, che prevede un unico disegno di flettenti, molto caratteristico come vedremo, e riser di diversa lunghezza per tutte le esigenze. Il modello qui testato, un autorevole rappresentante della famiglia, è lungo 62". A richiesta, vengono prodotti archi più corti e più lunghi.

Questi flettenti presentano, anche ad un occhio inesperto, una linea molto particolare. Keith dichiara di essersi ispirato sostanzialmente ai tradizionali archi turchi da guerra, quelli con l'estremità rigida (era chiamata Siyah dagli Arabi, Kassar dai Turchi). È nota l'incredibile efficacia di questi antichi archi, i loro record nel tiro di gittata, la loro velocità ancor oggi semi-ineguagliata. Se si osserva il Wapiti con la corda non armata, si vede con chiarezza l'inusuale piegatura che hanno le due estremità dei flettenti, che addirittura «convergono» verso un punto ideale oltre l'arco. Proprio come gli archi dei giannizzeri turchi. Dal punto di vista

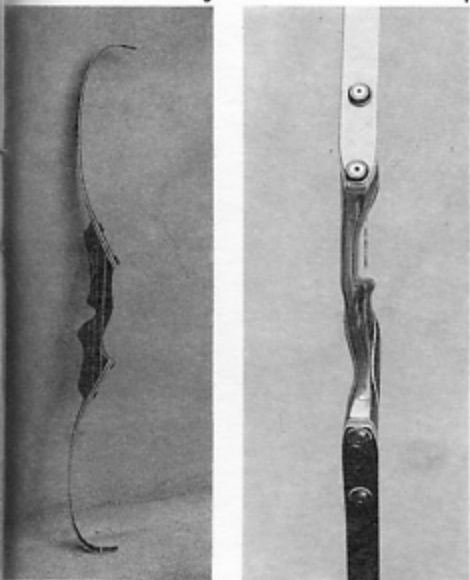


5

- 1 Il Wapiti T.D.
- 2 Il riser in legno d'ebano  
La grip può essere richiesta su misura, alta, media o bassa. Può essere richiesto l'allestimento per il rest.
- 3 Il passaggio ravvicinato dell'asta sul piatto di finestra.
- 4 Il Wapiti T.D. scarico: notare il curioso disegno.
- 5 Vista frontale.
- 6 Il flettente a doppia ricurvatura teso. Nel disegno appare la giusta orientazione dell'impennaggio.

3

4



INNANZITUTTO



LA PRECISIONE



POTENTI - LUMINOSI  
E DI FACILE IMPIEGO

MASSIMA PRATICITÀ  
E LEGGEREZZA

STUDIO POLACCO - W



**KONUS**

Via Valpolicella, 45  
37025 PARONA (VR)  
Tel. 045/941577  
Fax 045/941474  
Telex 481525 KONUS I

IN VENDITA NEI NEGOZI  
DI CINE - FOTO  
OTTICA - FOTO  
ARMERIE

DESIDERO RICEVERE SENZA ALCUN  
IMPEGNO IL DEPLIANT

NOME .....  
COGNOME .....  
VIA .....  
CAP ..... CITTÀ .....  
TEL. ....

SPEDISCI A

KONUS Italia s.r.l.  
Via Valpolicella, 45 - Parona 37025 - Verona

strutturale, una estremità di flettente siffatta garantisce una robustezza notevole in una zona altrimenti molto delicata, considerando anche la larghezza dello stesso in prossimità del Tip.

Dal punto di vista dinamico, una curvatura simile è considerabilmente passiva. Cioè non partecipa elasticamente alla trazione, e quindi nell'immagazzinamento di energia, e non restituisce in chiusura di conseguenza.

Geometricamente, però, fa da leva vantaggiosa, accorciando in lunghezza il profilo dei flettenti, aumentando però la corsa della corda. Un sistema simile è vantaggioso sicuramente per allunghi superiori ai ventisette pollici, il minimo necessario per permettere all'estremità ricurva di sviluppare il maggior braccio di leva possibile. In questo modo, la zona più sottoposta a stress rimane il cuore curvo del flettente, a circa 15 cm dall'inserzione con il riser. Generalmente Archi ricurvi più commerciali, con estremità del flettente a largo raggio di curvatura, verso 26"~28" di allungo iniziano ad avere in fase di trazione incrementi di libbraggio sempre più considerevoli; lo «stack», come lo chiamano in USA. Ebbene, in questo caso, avviene l'opposto. Il diagramma lo dimostra. Se «stack» c'è, si avverte solo dopo 30 pollici, ed è comunque molto relativo. Virtù di quest'arco veloce, è proprio l'incredibile morbidezza dell'apertura. Fare archi veloci non è difficile. Ma farli veloci e morbidi... è tutt'altra cosa. Il Wapiti è sicuramente di questa categoria.

### Riser di legno per tutti i gusti

La bellezza dell'insieme generale è innegabile. Se la geometria inusuale ma

armoniosa colpisce subito l'occhio, la pregevole fattura del riser completa l'insieme con molta classe. Il modello qui testato (tra parentesi è l'arco di un famosissimo campione del mondo!) è di ebano scuro, con pregevoli inserti e scultoree forme. All'atto dell'ordinazione, non dimentichiamo che si tratta di un gioiello da ordinare, anzi da agognare... e da aspettare con trepidante attesa se si è capricciosi e non ci si accontenta della disponibilità dell'importatore, bisogna scegliere tra una incredibile serie di essenze: Ebano, Rosa del Brasile, Rosa East India, Cocobolo, Moradillo, Zebra wood, Birdseye, Maple, Tulipwood, Purple Earth, Hickory, Jewel tree, Blach Cherry, frassino, oppure noce canadese, Shedua, Bubinga, acero, Padauk... credo che basti. Anzi no, modelli più economici, i modelli «Kamo» in legni laminati e compressi, sono ottimi, robusti e mimetici.

In questo modo si può avere un vero e proprio arco «custom» personalizzato, con tanto di dedica di Keith, esclusivo ed unico.

### La parola ai test

L'arco testato, 50 libbre a 28 pollici di allungo, in trazione dimostra una progressione quasi lineare fino a 26 pollici, con 2 libbre abbondanti di incremento per pollice (da manuale!). Adirittura, superati i 27, gli incrementi tendono a diminuire, per arrivare sui 29 a 1,8 libbre. Un comportamento ammirevole, per una trazione veramente confortevole e lineare.

Il brace height, consigliato dal campione, è di 8 pollici e 2/8 dall'incavo della grip. Pur non essendo silenziato, il timi-

do «flap» della chiusura della corda è minimo, (non è certo tale da spaventare la preda) confermando la vocazione venatoria di quest'arco.

Sette etti di massa ne fanno un attrezzo maneggevole, e stabile. I flettenti verniciati in solido trasparente opaco, (il colore della fibra può essere scelto all'atto dell'ordine) sono inseriti sul riser da ben quattro vitoni (attenzione, due lunghi più vicini all'impugnatura, i due corti verso i flettenti) un po' scomodi per un montaggio rapido, ma veramente sicuri. Non dimentichiamo che a richiesta si può far montare un sistema rapido a coda di rondine, eliminando le viti, oppure una sola vite per flettente.

La considerevole velocità di 182 fps con asta da 500 grani impennata a 3 con penne materiali da 4" lo classificano nel Gotha dei ricurvi veloci.

Un consiglio del Campione: eliminate il tappetino e ruotate la cocca in modo da avere la timoniera non ortogonale alla corda (vedi disegno) e ridurrete le interferenze con il piatto di finestra (sicuramente è vantaggioso con le sottili aste al carbonio) portando il piano di scorrimento dell'asta il più vicino possibile al pivot point del riser. Che sia il segreto di tante vittorie?

È un arco innegabilmente valido, facile nella messa a punto, veloce e stabile. E bello.

Chi è ricurvista nel cuore, non può non palpitare in sintonia con esso.

Chastain produce anche la versione monolitica (semplicemente i flettenti sono incollati al riser) e tre differenti ottimi longbow (un tre pezzi ed un 2 pezzi). Tutti questi gioielli sono visibili e ordinabili da Filippo Donadoni, importatore unico per l'Italia, via Roma 11/13 Alzano Lombardo - BG.

ARCO



### ARCHI TRADIZIONALI

#### Istruzioni per l'uso :

Preparare con cura l'arco e le frecce, riempire lo zaino, trovarsi la mattina, camminare nei boschi, tirare accovacciati o dagli alberi, giocare, scherzare, cercare di prendere un bersaglio al volo, mangiare un boccone, ritrovare gli amici, conoscerne di nuovi, "bravo, bel colpo!", "bello il tuo arco", "muoviti, è un bersaglio a tempo", "allora, come va la gara?", "bene, vuoi un goccio di vino?".....

FILIPPO DONADONI

Via Roma 11/13  
24022 Alzano Lombardo - BG  
Tel. 035/515285 Fax. 035/513678

Ingrosso, Dettaglio, Corrispondenza